

SINISTRA ITALIANA E VERDI

Boato spera nel bis di Palazzi E sul referendum dice no

L'ex parlamentare verde e radicale punta a sinergie tra Mantova e Trento, la sua città
 Quanto al taglio dei parlamentari «si tratta solo di uno spot»

«Tantissima sintonia tra le città di Trento e Mantova e auguro a Mattia Palazzi di essere riconfermato per i prossimi cinque anni». Così si presenta Marco Boato, veneziano di nascita e trentino d'adozione, saggista, giornalista e docente universitario, fondatore assieme a Adriano Sofri, Mauro Rostagno e altri esponenti dei movimenti studenteschi di Lotta Continua e parlamentare per cinque legislature prima nel Partito Radicale ed in seguito nei Verdi, in un incontro della lista "per Mantova" tra Verdi e Sinistra Italiana, all'Arco Te Brunetti, introdotto dai candidati Fausto Banzi e Claudio Bondioli Bettinelli e dal sindaco Mattia Palazzi.

«Mantova e Trento hanno problematiche simili e spero si creino sinergie qualora venissero confermate le amministrazioni uscenti di centrosinistra» afferma Boato. «Per quel che riguarda il referendum per la riduzione dei parlamen-

tari, che considero uno spot e un atto demagogico, come Verdi e Sinistra Italiana siamo per il no a questa controriforma che farebbe sparire le forze politiche minori, che i sondaggi danno in forte ripresa, co-

me avvenne per quello del 2016 di Renzi e la Boschi, dove il sì veniva dato al 60%. Non è con questo spot che si migliora la vita pubblica. Le modifiche della Costituzione non sono un tabù ma la Carta può essere cambiata in meglio» prosegue Boato. Che ha presentato il suo libro "costruttori di ponti" incentrato sulla figura di Alexander Langer, promotore di numerosissime iniziative per la pace, la convivenza, i diritti umani, contro la manipolazione genetica e per la difesa dell'ambiente, fondatore dei Verdi morto suicida nel 1995. «Ho avuto la fortuna di conoscere Langer ai tempi dell'Arco grazie all'allora presidente

Tom Benetollo» sottolinea Palazzi. «Rispetto a cinque anni fa abbiamo una coalizione più larga ma con una continuità sulle politiche di inversione di marcia di Mantova. Abbiamo trovato una città con stagioni complicate e maggioranze instabili. Se vinceremo il Comune prenderà i negozi sfitti di Lunetta per darli a giovani ed artisti. Non possiamo lasciare la città a questa destra becera, che ha Casapound al suo interno e che non conosce Mantova e i suoi problemi». —

LUCA SCATTOLINI



Bondioli Bettinelli, Palazzi e Boato



Peso: 26%